

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** mercoledì 23 agosto 2006 1.57

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Comunicato stampa Interpellanza Lavori Pubblici e incarichi della Multiservizi

Da Soffritti Renato (Consigliere comunale di Rifondazione Comunista di Parona Lomellina)

A: Quotidiani Locali

In risposta all'articolo pubblicato dalla Provincia Pavese da parte di Rosato Ricali e Di Agostino presento un'interpellanza di chiarimento.

Questo gruppo, che finora ha sostenuto il Sindaco, si dimentica che non è più una minoranza, pertanto non possono dire di essere sconcertati per le responsabilità e le scelte che fa il Sindaco e contemporaneamente sostenere che la comparsa di veleni nel nostro paese minano l'assetto politico amministrativo, sostenendo che questi fatti sono causati da delle intromissioni di personaggi paronesi. Queste analisi vaghe e contraddittorie, sembrano essere indirizzate anche alle attuali minoranze di Parona, una naturale di opposizione che rappresento a titolo individuale, un'altra da loro deturpata che aveva il diritto di governare dal consenso popolare. Entrambe queste minoranze semmai insegnano loro come si fa la vera opposizione.

Di Agostino dovrebbe trarne insegnamento, visto che dopo questa Legislatura sarà all'opposizione a tempo indeterminato.

E' più di un anno che convivono con l'inciucio, non ho mai letto un loro comunicato stampa di tutela ambientale o di critica alle situazioni esposte nell'interpellanza, sento solo che vorrebbero aumentare a cinque gli assessori, per guadagnare altri immeritati compensi da sottrarre alla comunità. E' ridicolo avere cinque assessori in un paese di sole 1900 persone.

Gli assessori devono ricoprire dei ruoli di competenza, gli attuali ed eventualmente due di loro non hanno queste caratteristiche.

Il mio ruolo di opposizione non mi consente di non criticare l'operato di questa maggioranza, incoerente con i principi della sinistra, pertanto fino a quando non vedo risultati concreti di interesse per la collettività, suggerisco loro di continuare a governare con il silenzio stampa, ivi incluso il sindaco che si sente sola e, per il nulla e le scelte fino ad oggi fatte, giustamente anche abbandonata.

Poiché raccolgo l'indignazione popolare su fatti e vicende degli ultimi tempi, con l'interpellanza chiedo in consiglio, in modo non vago, tutti i chiarimenti.

La presenterò anche come interrogazione, in quanto i verbali redatti e richiesti dopo i consigli comunali risultano per me non soddisfacenti.